

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 11 GIUGNO 2017

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
2017-2022
CANDIDATURA A SINDACO DI
ANTONIO FUSE'**



Indice

RIPARTIAMO INSIEME	pag. 3
UNA COMUNITA' CHE PARTECIPA	pag. 4
- Amministrazione condivisa	pag. 4
UNA COMUNITA' CHE E' SOLIDALE	pag. 5
- Welfare nel territorio	pag. 5
- Welfare comunale	pag. 5
UNA COMUNITA' CHE PENSA AL PROPRIO FUTURO	pag. 8
- Attività educative	pag. 8
- Cultura	pag. 10
- Sport	pag. 12
UNA COMUNITA' CHE VIVE IL PROPRIO TERRITORIO	pag. 13
- Attività commerciali	pag. 13
- Interventi pubblici e patrimonio	pag. 15
- Città e territorio	pag. 18
- Ospedale	pag. 22
- Ambiente	pag. 22
- Sicurezza cittadina	pag. 24
- L'amministrazione pubblica	pag. 25

RIPARTIAMO “INSIEME”

Ripartiamo, perché vogliamo rimettere in gioco la nostra responsabilità per affrontare gli anni che verranno. **Insieme**, perché il momento che stiamo vivendo ha bisogno dell'aiuto e della volontà di tutti noi, di tutti i melzesi che vogliono rendersi parte attiva nella vita della città. Il nostro programma amministrativo parte da questo presupposto.

Le pesanti situazioni vissute dalla amministrazione locale negli ultimi anni ed il successivo commissariamento hanno lasciato la città in un evidente stato di prostrazione e di disaffezione da parte dei cittadini. Lo smantellamento delle decisioni prese dalle nostre amministrazioni – Polo scolastico con scuole medie, palestra e auditorium, nuovo Centro Diurno Disabili, Cascina Triulza ecc. – ha di fatto **impedito la realizzazione di quella idea di città che avevamo perseguito negli anni della nostra amministrazione**. Si tratta ora di riprendere un percorso bruscamente interrotto e ripensare, alla luce della nuova difficile situazione, al futuro della nostra città.

Riteniamo che questo importante compito non possa essere delegato solo ad una formazione politica, per quanto legittimata a governare dal voto, ma debba vedere il coinvolgimento pieno e consapevole di tutti i nostri cittadini che vogliono interessarsi attivamente movimentando così l'elevato capitale sociale presente nella nostra città.

Solo un forte spirito unitario, la **volontà di lavorare insieme** in rete da parte di tutti: cittadini, associazioni e forze politiche, potrà permetterci di uscire dalla crisi che sta vivendo la nostra città e recuperare la centralità perduta.

Ma non possiamo limitare il nostro sguardo solo a Melzo, ormai la logica di intervento in molto campi, quello delle politiche sociali, del lavoro, della attività produttive e della sanità, non può prescindere da rapporti che vanno oltre la città e che si sviluppano nel territorio, attraverso accordi e collaborazioni con tutti i paesi limitrofi e con la nuova realtà della città metropolitana e degli altri organi sovracomunali.

Per far tutto questo pensiamo si debba prima di tutto recuperare una forte consapevolezza del **legame di appartenenza ad una comunità**, intesa nel senso di persone che, vivendo nello stesso territorio, creano fra loro solidi legami che costituiscono una identità comune.

E allora ci siamo chiesti, insieme a coloro che hanno aderito ai momenti di confronto che abbiamo organizzato per costruire il programma: ma quale comunità vogliamo? Quale è il volto che vorremmo avesse la comunità cittadina?

Pensiamo ad una **COMUNITA'**:

CHE PARTECIPA perché è fondamentale la partecipazione più ampia possibile alle scelte che si dovranno fare;

CHE E' SOLIDALE, dove nessuno deve sentirsi escluso ma ciascuno deve trovare invece accoglienza e risposte ai propri bisogni;

CHE PENSA AL PROPRIO FUTURO e combatte il declino impegnandosi nella crescita dei giovani e nell'aiuto alle famiglie;

CHE VIVE IL PROPRIO TERRITORIO come bene da salvaguardare e di cui avere cura, ma anche come luogo di sviluppo e di lavoro.

UNA COMUNITA' CHE PARTECIPA

La delega attuata democraticamente attraverso il voto ad una forza politica ed al suo programma amministrativo non può esaurire la partecipazione dei cittadini alla vita del proprio comune. Questo non può che essere il punto di partenza di un dialogo costante fra l'amministrazione ed i cittadini che investa tutte le scelte più rilevanti. Non solo, bisogna anche dare la possibilità a tutti di intervenire attivamente, sia come singoli che come gruppi organizzati, formulando proposte tese al miglioramento della vita cittadina.

L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Abbiamo già sperimentato nel passato, durante le nostre amministrazioni, momenti di condivisione con i cittadini, o con i gruppi interessati, prima di affrontare un'opera pubblica (scuole, parchi, biblioteca) o prima di fare un'importante scelta amministrativa (Piano di Governo del Territorio ad esempio), tuttavia si è trattato di momenti pensati specificamente per quella iniziativa e non all'interno di un preciso impegno formalizzato ad effettuare sempre tale coinvolgimento.

Quello che invece vorremmo fare è arrivare alla stesura di un vero e proprio **"Patto" fra i cittadini e l'amministrazione comunale** che impegni quest'ultima a precisi percorsi di condivisione, formalizzati in un **Regolamento**, con i soggetti interessati per ogni progetto di rilievo per la città. A questo fine riteniamo debba essere prevista una **delega specifica alla partecipazione** da assegnare ad un assessore.

Bilancio Partecipativo

Fra gli esempi di partecipazione più significativa che riteniamo di dover sperimentare indichiamo il Bilancio Partecipativo. Intendiamo infatti destinare una **porzione del bilancio comunale** al finanziamento di iniziative che vengono scelte dai cittadini attraverso un processo democratico che, partendo dalla segnalazione delle proposte, passa alla valutazione della loro fattibilità per sfociare infine alla votazione per la scelta delle più meritevoli.

Valorizzazione delle Consulte

Un ruolo fondamentale di partecipazione democratica è sempre stato svolto dalle tre consulte: la sociale, la sportiva e la più recente consulta culturale.

Continua ad essere un nostro impegno, come in passato, la valorizzazione di quello che riteniamo essere uno strumento indispensabile di confronto tra le realtà associative che permette la condivisione di progetti e l'organizzazione di eventi comuni. Un ulteriore momento di sviluppo delle attività delle Consulte deve essere la partecipazione ai bandi regionali ed europei, nonché la calendarizzazione condivisa delle iniziative previste dalle singole associazioni. A questo fine sarebbe auspicabile l'apertura di un **pagina facebook delle Associazioni**, luogo di segnalazione di iniziative, scambio di informazioni e opportunità di dialogo.

Le Consulte devono essere anche un luogo di confronto su attività, spazi e strutture condivisi, per questo motivo il loro ruolo deve evolvere, diventando un vero e proprio punto di riferimento oltre che per le associazioni. Vorremmo anche che le Consulte collaborassero con l'Amministrazione nella **revisione dei regolamenti** recentemente approvati senza un adeguato confronto democratico, nonché delle tariffe di uso delle strutture comunali a favore di una totale equità e trasparenza nell'agire.

UNA COMUNITA' CHE E' SOLIDALE

Il continuo incremento dei bisogni delle famiglie in questi ultimi anni, dovuto soprattutto alla perdurante crisi economica, ci obbliga a ripensare costantemente ai nostri modelli di intervento per evitare che le povertà persistenti escludano completamente persone dal mondo del lavoro, della scuola, dal welfare di qualità, il nostro obiettivo invece deve essere quello di non escludere nessuno dalla rete della solidarietà.

Pensiamo che una risposta qualificante a queste necessità sia la creazione di un Welfare di comunità, un modello di politica sociale che garantisca maggiore protagonismo alla società civile: volontariato, associazioni, cooperative sociali, in una reale ottica di sussidiarietà. Tale modello deve portare alla costituzione di una rete di sostegno a tutte le necessità che emergono nella comunità cittadina, soprattutto a quelle che non possono essere intercettate dalla attività istituzionale dell'ente pubblico.

WELFARE NEL TERRITORIO

Parte importante dei fondi che vengono destinati al welfare comunale proviene dalla Regione attraverso i Piani di zona di ogni Distretto sociale. Il Piano di Zona è strumento principe per programmare gli interventi sul territorio attraverso una precisa analisi dei bisogni e successiva valutazione degli esiti delle azioni programmate.

La riorganizzazione dei Distretti, il cui territorio coinciderà con quello delle nuove ASST (le vecchie ASL), comprendendo quindi un numero elevato di Comuni, rispetto ai 7 attuali, porrà nuovi importanti problemi alla programmazione della spesa sociale dei comuni.

L'ipotesi di una unione di comuni nel nostro Distretto, ipotesi su cui da tempo si lavorava, è stata perseguita con decisione da altri Comuni ma non dal nostro, per volere della precedente amministrazione. Ora si tratterà di capire quale ruolo potrà giocare la nostra città all'interno della futura organizzazione, con l'obiettivo di far sì che i fondi disponibili, sempre meno purtroppo, siano stanziati per necessità le più aderenti possibile alle reali esigenze della nostra città e non secondo logiche territoriali o spartitorie.

WELFARE COMUNALE

Persone con disabilità

La scelta preferenziale verso i soggetti più deboli, sempre sostenuta durante le nostre amministrazioni, si è resa evidente soprattutto nell'impegno a favore delle persone con disabilità; lo sviluppo equilibrato della città deve infatti prevedere la crescita ed il ben-essere di tutti, nessuno escluso, anche se ognuno partecipa secondo le proprie possibilità allo sviluppo comune.

Come da tempo segnaliamo, la struttura del Centro Diurno Disabili è ormai inadeguata alle esigenze degli utenti e di chi vi opera; avevamo individuato nell'ex asilo Umberto 1° la struttura che potesse adeguatamente accogliere il Servizio, ma la precedente amministrazione ha ritenuto invece di risistemare tale immobile adibendolo ancora a servizi per l'infanzia ed utilizzando a tal fine i fondi disponibili.

Da parte nostra intendiamo ribadire l'impegno a trovare le risorse economiche necessarie per quello che rimane uno dei nostri obiettivi prioritari: **una nuova struttura per il C.D.D.**, in un percorso partecipativo con il coinvolgimento delle famiglie e di coloro che forniscono servizi di cura.

Ed è proprio grazie al confronto costante con chi opera con e per le persone con disabilità che abbiamo maturato la consapevolezza del "**Dopo di Noi**", termine coniato dalle famiglie che per prime hanno cercato di trovare adeguate risposte ai problemi legati all'invecchiamento, agli interrogativi che si pongono quando viene a mancare come punto di riferimento la famiglia; termine che titola la recente legge detta appunto del "Dopo di noi", legge che fornisce importanti strumenti per poter affrontare queste situazioni e alla quale bisognerà fare riferimento per poter realizzare forme innovative di residenzialità.

Pensiamo infatti che uno degli interventi più interessanti possa essere, quello di agevolare soluzioni abitative di gruppo, appartamenti di 4/5 persone in **housing sociale assistito**, che possano contare su una rete integrata di assistenza e solidarietà diffusa (pensiamo ad esempio a quanto realizzato dalla nostra Amministrazione con la casa "Alda Merini" per uomini in difficoltà), cioè soluzioni che ripropongano la condizione di casa e di famiglia.

Sostegno alle famiglie in difficoltà

Da sempre sosteniamo che il ruolo di sostegno alle famiglie ed ai singoli che vivono momenti di difficoltà deve essere sostenuto da una "rete" di operatori che intervengano coordinati fra loro, uffici comunali, associazioni di volontariato, cooperative sociali ed anche privati cittadini. Il Comune, senza abdicare al ruolo che gli è proprio, deve assumere sempre di più il ruolo di coordinatore, facilitatore di questa rete.

L'obiettivo, anche a fronte delle sempre minori disponibilità della finanza comunale, deve essere quello di individuare percorsi personalizzati che portino al completo **recupero di autonomia** da parte delle persone che si rivolgono a servizi comunali.

A questo fine pensiamo a interventi di **sostegno economico non a fondo perso**, ma legati ad obiettivi di crescita autonoma, oppure generativa di scambi con la comunità, attraverso lo svolgimento di piccoli lavori sociali, con modalità da ripensare rispetto a quanto sinora tentato.

Sempre nell'ottica del recupero di autonomia si può collocare una più proficua collaborazione con Afol (Agenzia formazione orientamento lavoro) per utilizzare i numerosi strumenti legislativi messi a disposizione per la riqualificazione ed il reinserimento lavorativo. Strumenti spesso non adeguatamente conosciuti dalle singole persone.

Infine non possiamo non riconoscere e valorizzare il fondamentale ruolo svolto in questo settore da alcune associazioni che operano nella nostra città, in stretto rapporto con i servizi comunali, come la Caritas, il Centro aiuto alla vita, Tuendeleo, i Padri Somaschi.

Le persone straniere

Da tempo nel nostro Comune sono attive diverse iniziative che favoriscono l'essenziale processo di integrazione delle famiglie straniere: lo sportello Orienta Stranieri per i nuovi arrivati, la scuola di italiano in collaborazione con la Caritas cittadina, la mediazione linguistico culturale nelle scuole e le iniziative proposte dalla Commissione comunale Intercultura.

A fronte di alcuni gruppi che oramai possono dirsi ben integrati nella realtà locale abbiamo invece altri gruppi che faticano ad inserirsi, su questo bisogna porre la nostra attenzione, partendo prima di tutto dai ragazzi che frequentano le scuole.

Tema di rilievo è quello della **accoglienza dei profughi**; spesso questa situazione è affrontata con pregiudizi ideologici e in modo irrazionale. Pensiamo che tutti debbano fare la propria parte ed essere solidali con chi è nel bisogno (sia esso dovuto alla guerra o alla fame); tuttavia riteniamo

altresì che qualsiasi forma di accoglienza debba essere concordata e non imposta e soprattutto affiancata da un preciso progetto di accompagnamento delle persone accolte.

Abitare a Melzo – l'*housing* sociale e il *co-housing*

Oltre alla realizzazione di alloggi per edilizia da vendere a prezzo convenzionato, occorre dare risposta ad una domanda abitativa più articolata programmando la realizzazione di alloggi da affidare in locazione alle categorie di persone e famiglie che non riescono ad accedere al libero mercato, specialmente se si tratta di giovani famiglie o famiglie monoparentali, favorendo in generale l'utilizzo degli alloggi invenduti o comunque sfitti, disponibili in grande quantità.

Occorre promuovere tali iniziative presso gli operatori, anche mettendo in campo sconti sul costo di costruzione delle opere e/o sull'Imu, e incentivare progetti di residenzialità per categorie specifiche di utenti (anziani e disabili) con livelli di autonomia e assistenza differenziati e personalizzati (vedi sopra). Per aiutare le famiglie, purtroppo sempre più numerose, in difficoltà nel far fronte all'affitto della casa, occorre incentivare l'attivazione, già iniziata, di **strumenti di sostegno all'affitto**, ad esempio **forme di garanzia** per i proprietari, direttamente da parte del Comune o tramite altri soggetti.

Per evitare che le giovani famiglie si spostino nei paesi vicini dove gli alloggi costano meno (ma non ci sono servizi) è nostra intenzione promuovere presso gli operatori melzesi le **esperienze di co-housing** già esistenti nell'interland milanese, in modo che la richiesta di casa ottenga una risposta adeguata alle esigenze della famiglia stessa. Non appartamenti progettati sulla carta e costruiti senza prima avere una richiesta, ma percorsi di partecipazione per progettare e costruire alloggi a misura di famiglia, con evidente abbattimento dei costi.

Persone anziane:

Giovani anziani

Obiettivo principale della nostra amministrazione sarà quello di offrire a questa fascia di anziani, che hanno disponibilità di tempo libero ed importanti competenze da mettere a disposizione della comunità, momenti di socializzazione e svago, come l'utilizzo del bocciodromo, gli orti sociali, le iniziative proposte dal CPA. In cambio questi cittadini possono **mettere a disposizione della comunità le esperienze maturate** nella propria vita lavorativa, attraverso l'impegno in attività direttamente collegate al comune, come il piedibus e i volontari civici, oppure attraverso l'impegno in una delle numerose associazioni di volontariato presenti nella nostra città, eventualmente organizzando, in accordo con le Consulte, percorsi di formazione specifici.

Grandi anziani

Sono gli anziani che hanno una limitata autosufficienza e necessitano di interventi di sostegno da parte dei servizi comunali o delle associazioni di volontariato.

La nostra città offre a queste persone già importanti possibilità di sostegno: i servizi offerti dal CPA, la Residenza Socio Sanitaria "Giovanni Paolo II", l'assistenza domiciliare, i servizi di trasporto. Una rete senz'altro da mantenere, aggiornandola alle nuove esigenze, pensiamo ad esempio alla necessità sempre più diffusa di avere a disposizione una badante qualificata, e quindi la costituzione di un **registro delle badanti** che possa certificarne le competenze.

Altra realizzazione che vorremmo nascesse nella città è una struttura di **housing sociale per anziani autosufficienti**, con miniappartamenti che prevedano la condivisione di servizi quali l'aiuto per le piccole necessità quotidiane (spesa, pulizia ecc.), l'assistenza infermieristica, un luogo

comune di ritrovo. Una struttura quindi che dia la possibilità di una vita autonoma ma assistita. La scuola elementare di via De Amicis potrebbe essere adattata, una volta attivata la nuova scuola, a questo tipo di intervento.

Residenza Socio Sanitaria “Giovanni Paolo II”

Grazie alla generosità di una concittadina, la nostra casa di riposo potrà arricchirsi di una nuova struttura mediante la realizzazione di un progetto di socialità e attività diurne per persone con decadimento cognitivo e per chi le assiste, questo incrementerà ulteriormente l'offerta dei servizi alla città. Importante è sostenere il Gruppo Volontari che operano all'interno della RSSM con un ruolo di fattivo sostegno ai parenti degli ospiti.

UNA COMUNITA' CHE PENSA AL PROPRIO FUTURO

Il progetto di città che abbiamo non può avere un orizzonte temporale limitato ai cinque anni di un mandato amministrativo, dobbiamo avere il coraggio di pensare a come vorremmo la nostra città fra 20 anni o più. Solo in questo modo possiamo impostare scelte che abbiano un senso anche per le future generazioni e che non dipendano, come purtroppo è successo, dal variare di una amministrazione.

E' stato più volte rilevato come Melzo sia una delle città con minor tasso di ricambio generazionale di tutta la nostra zona; questo porta inevitabilmente come conseguenza minori stimoli alla crescita cittadina e forti preoccupazioni per il nostro futuro. Per questo riteniamo siano fondamentali le politiche che si rivolgono in particolare ai nostri giovani: l'educazione, la cultura, lo sport ma anche, e ne parliamo in altre parti del programma, le politiche abitative e lo stimolo alle attività produttive.

ATTIVITA' EDUCATIVE

Melzo nella storia recente è sempre stata un importante riferimento a livello scolastico per tutti i comuni contermini della Martesana. Attualmente offre tutti i livelli di servizio educativo e scolastico che una città di provincia possa gestire: dai numerosi nidi e asili per l'infanzia sino agli istituti superiori, passando per tutti i livelli dell'obbligo scolastico, le scuole professionali, alcune scuole tecniche specialistiche e la formazione per la terza età.

Nel programma delle liste civiche il tema dell'educazione ha un ruolo fondamentale perché riteniamo che su di esso si possa giocare buona parte del rilancio dell'intera città all'interno della Martesana, proprio riprogettando l'intera offerta formativa e di conseguenza adattando, ristrutturando, organizzando le attività e le strutture scolastiche.

L'intera offerta formativa verrà pubblicizzata nelle forme più opportune in tutti i Comuni vicini e oltre. Particolare attenzione verrà posta alla possibilità di fruizione delle scuole di Melzo, attraverso un adeguato studio degli orari dei servizi di trasporto, per favorire il raggiungimento dei nostri plessi scolastici anche dai paesi vicini che tradizionalmente utilizzano le nostre strutture.

Spazi scolastici

Vorremmo cercare di utilizzare al meglio, curandone particolarmente i lavori di costruzione e gli arredi, il nuovo plesso destinato a scuola Primaria in viale Gavazzi/via Italia. Contestualmente studieremo la soluzione ottimale per **restituire la scuola Secondaria di Primo grado (scuola**

media) ai residenti dell'area Nord della città. Non è a nostro avviso accettabile che le scuole secondarie dell'obbligo siano posizionate solo nella parte sud della città, con distanze di oltre 2 km da un buon numero di residenze poste nella parte nord di Melzo. Per le modalità operative con cui risolvere questa problematica riteniamo necessario un veloce ma approfondito studio delle dinamiche previste nei prossimi anni, tenuto conto dell'ormai certo avvio di un plesso di medie a Liscate.

Particolare attenzione verrà prestata alle strutture più datate e bisognose di una riqualificazione **sia a livello energetico che tecnologico**, ma anche a quelle che presentano un'ormai cronica carenza di spazi, per permettere una gestione più consona dell'attività didattica. L'utilizzo moderno degli edifici scolastici, soprattutto quelli legati all'obbligo formativo, richiede infatti che essi siano anche punto di ritrovo e confronto fra le famiglie e tra famiglie e corpo docente, garantendo quei servizi quotidiani che fanno parte della vita di ogni giorno al pari del "portare a scuola i bambini".

Di certo la disponibilità di spazi per la formazione, tipica della nostra città, permette di programmare attività di vario tipo, ad esempio di meglio pensare all'organizzare della **formazione di base per gli stranieri adulti**, che ora è sostanzialmente supportata dalle associazioni caritative. Anche in questo caso, una attenta e condivisa verifica delle necessità e dei numeri in gioco, sia di persone che necessitano di formazione di base, sia di spazi disponibili nei diversi orari compatibili con gli orari di lavoro, potranno portare a una migliore offerta del servizio educativo per tutti i cittadini stranieri, ricordando che la formazione culturale, la conoscenza della lingua italiana, la condivisione di momenti educativi comuni, sono la base per una personale crescita e per una reale integrazione, in modo anche da trasformare il "problema immigrazione" in una risorsa del territorio.

Le iniziative

Ci impegneremo a garantire un monitoraggio attento dell'Amministrazione, un supporto economico e l'assunzione di scelte condivise in termini di priorità, con gli interlocutori scolastici. Vorremmo che questo metodo di lavoro si consolidasse attraverso un vero e proprio **patto di corresponsabilità** tra tutti gli attori in gioco nella scuola: istituzioni, operatori, studenti e famiglie. Lo scopo è quello di uscire dalla logica della semplice necessità di risorse per stabilire insieme le reali urgenze ed operare in un'ottica di responsabilità reciproca nelle scelte da effettuare.

Intendiamo creare un **unico tavolo di lavoro** con i Dirigenti dei diversi Istituti scolastici, con il preside delle scuole superiori, con i responsabili delle altre strutture educative e formative, per mettere a fattor comune un progetto unitario di offerta formativa, sfruttando le particolarità e le peculiarità di ciascuno. Il confronto con tutte le componenti scolastiche costituirà il momento fondamentale di riflessione sul nuovo **dimensionamento scolastico** la cui proposta deve essere elaborata entro il prossimo anno.

Restituiremo importanza al **PIOF** (Piano Integrato dell'Offerta Formativa), in collaborazione con i referenti dei diversi istituti scolastici sia statali che paritari, per permetterne la sempre puntuale approvazione in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, rendendo così disponibili fin dal mese di settembre le risorse necessarie per l'attuazione dei progetti finanziati dall'Amministrazione. Il PIOF prevede progetti a supporto dell'attività didattica, interventi economici per le famiglie e gli studenti, servizi di integrazione all'attività scolastica. La collaborazione tra Amministrazione Comunale e Istituti scolastici si è arricchita in questi anni del ruolo del "**territorio**", cioè di tutti quei soggetti/servizi che sono stati chiamati a "**fare rete**" **nella corresponsabilità educativa**, così che il PIOF sia il risultato di tale *partnership*. Il PIOF deve tornare ad essere strumento di integrazione dell'offerta formativa per tutti gli studenti anche per quelli che scelgono la scuola paritaria.

Oltre alla descritta riorganizzazione dell'offerta formativa in senso stretto, l'intero progetto formativo territoriale vuole porsi come elemento di collegamento fra il bambino, il ragazzo, la famiglia e le altre attività proposte ai cittadini, in particolare le iniziative culturali e sportive. Numerosi ma ancora sporadici sono gli esempi in questo senso, ma si intende lavorare affinché, ad esempio, le proposte e le iniziative del principale Centro sportivo di Melzo (Calcio, Tennis, Nuoto, Atletica Leggera.) non sia sganciato, nemmeno temporalmente, dai ritmi dell'attività scolastica, anche per agevolare e favorirne l'utilizzo con appositi accordi e/o convenzioni, superando le difficoltà riscontrate in passato.

Mensa scolastica

Monitoreremo in modo più efficace e costante il servizio di **mensa scolastica** attraverso la **Commissione mensa comunale**. Questo è il canale che intendiamo seguire al fine di far conoscere sempre di più il servizio alle famiglie attraverso incontri tematici sull'alimentazione e sulle diverse abitudini e culture alimentari, per rendere un servizio sensibile, sempre migliore ed efficiente.

Rete di sostegno. Proseguiremo nel sostegno a quelle esperienze di supporto ed aiuto allo studio già presenti in città come i ben consolidati progetti **Itinera** e **College**.

Individueremo forme di sostegno alla domanda del servizio **asilo nido**, favorendo sinergie tra la struttura comunale e i servizi privati, nell'ottica di una sempre maggior cura ed attenzione verso una fascia d'età delicata e a sostegno di una reale pari opportunità lavorativa per i genitori.

CULTURA

Crediamo nel valore della cultura come strumento di crescita della società, come mezzo di aggregazione e opportunità di sviluppo di tutta la comunità cittadina. Riteniamo che debbano essere sostenute e valorizzate le iniziative promosse da tutti i soggetti che in questo settore operano in città, riconoscendo nella nuova Consulta delle Associazioni culturali il luogo di condivisione delle proposte culturali.

Teatro Trivulzio

Vogliamo farlo tornare un importante punto di riferimento per la cultura, sviluppando, consolidando e approfondendo le proposte teatrali, musicali, cinematografiche e di ospitalità, proseguendo con le convenzioni tuttora in essere e sperimentandone di nuove. Importante sarà la sinergia che si riuscirà a realizzare con le attività che si svolgeranno nel Palazzo Trivulzio.

Biblioteca "Vittorio Sereni"

La nostra biblioteca, che è stata recentemente scelta da Regione Lombardia per essere inserita in un circuito di visite guidate insieme ad altre 3 biblioteche Lombarde, deve essere **valorizzata**, per consentire una fruibilità maggiore e migliore ai visitatori anche delle mostre che spesso vengono qui allestite, ma poco valorizzate. Proseguiranno le sinergie con le associazioni che attualmente operano all'interno, sia per le proposte di letture, conferenze e incontri con autori, sia per la gestione degli orari, che vorremmo ampliare ulteriormente.

Palazzo Trivulzio

E' importante rivalutare e se possibile rendere aperta in modo permanente la Torretta del Palazzo e tutto il Palazzo stesso, sfruttando i tre piani per allestire mostre e ospitare eventi, *work shop*, conferenze e piccole rappresentazioni. Il **cortile interno**, fiore all'occhiello della struttura, deve essere risistemato, riqualificato e utilizzato per iniziative estive all'aperto (cinema/musica). La nostra città ha fortemente bisogno di questi spazi perché oggi la Sala Vallaperti di Palazzo Trivulzio è l'unico ambiente disponibile per iniziative pubbliche. Il primo obiettivo è che questo edificio abbia una frequentazione costante e sentita da parte dei cittadini perché progressivamente diventi un punto di riferimento di tutta la Martesana. In tal senso, sarà opportuno metter mano ai regolamenti e alle **tariffe d'uso** recentemente rivisti, per rendere più agevole l'uso degli spazi disponibili alle Associazioni presenti sul territorio.

La ricerca di collaborazioni sia stabile che occasionale (meeting, convention aziendali) con soggetti privati, potrebbe consentire di tenere sempre viva l'attività nel Palazzo ed anche di recuperare fondi per il mantenimento dello stesso.

Centro Protagonismo Giovanile

Attualmente, secondo noi, è uno spazio **poco sfruttato** e poco pubblicizzato, vorremmo riuscire a gestire lo spazio trovando uno o più soggetti in grado di utilizzarlo a 360 gradi, dandogli una vera e propria identità, per esempio musicale. E' nostra intenzione valutare anche la possibilità di collegarlo meglio e in modo più fruibile al resto della città.

Eventi culturali

Il nostro territorio è ricco di Associazioni e singoli che vivacizzano l'offerta culturale cittadina. Il nostro impegno sarà quello di proseguire con le iniziative in atto e di proporre o incentivarne di nuove. Ci piacerebbe individuare un **evento che ci caratterizzi**, in grado di stimolare i melzesi e i non melzesi a vivere più intensamente il centro storico. Per far proporre e poi votare quel Progetto che più li e ci identifica, coinvolgeremo i cittadini, le Associazioni ed i Gruppi che si verranno a creare spontaneamente: ci impegniamo a finanziarlo, stanziando fin da subito una parte del bilancio, nella logica del bilancio partecipativo. Con questo o altri eventi, vorremmo **valorizzare la storia locale**, per esempio tramite rievocazione storica o teatri itineranti. Il rilancio del centro storico dovrà passare anche attraverso iniziative culturali e/o ludiche.

La musica

La presenza di 4 Scuole di Musica nel nostro territorio e della banda cittadina ci fa dire che l'attività musicale sia un aspetto da continuare a valorizzare e da implementare. L'annuale concorso intitolato alla memoria del Maestro Arnaldo Invernizzi, rivolto a giovani studenti di musica, deve continuare ad avere vita, poiché permette di sostenere la formazione di ragazze e ragazzi che hanno passione e talento. Le iniziative musicali, e magari uno spazio dedicato alla musica, permetterà di dare risalto a questo tema tanto sentito in città.

Integrazione sovracomunale

Riteniamo che Melzo abbia le caratteristiche per poter essere un luogo di rilievo nel panorama culturale della Martesana. Ci impegneremo nella ricerca di azioni di *Fundraising*, bandi e fondazioni che potrebbero permettere di recuperare le risorse necessarie a sostenere i progetti

culturali. Cercheremo di creare una rete sempre più fitta di partenariato che permetta di portare avanti le iniziative, attraverso sinergie tra enti pubblici e privati.

Gemellaggio

Il gemellaggio attualmente in essere è secondo noi una straordinaria possibilità per costruire dal basso una vera cultura dell'integrazione europea. Per questo è importante rinsaldare i nostri scambi con Villafranca del Penedes, coinvolgendo anche le realtà sociali e culturali della nostra città. Inoltre, riteniamo opportuno verificare la possibilità di un secondo gemellaggio, magari nazionale.

SPORT

Sport in città

La vivacità dell'associazionismo sportivo della nostra città ci porta a pensare ad un loro coinvolgimento futuro anche in ambiti non strettamente legati all'attività sportiva tradizionale ed ai luoghi in cui essa si svolge. L'idea è quella di coinvolgere sempre di più i gruppi nell'organizzazione di momenti di animazione ed intrattenimento cittadino soprattutto nella bella stagione, attraverso pomeriggi o serate nei parchi o nelle piazze cittadine in cui è possibile scoprire nuovi sport o riscoprirne di antichi o semplicemente al fine di divertirsi praticando movimento.

Società Promosport Martesana.

Vorremmo completare la riqualificazione dello stadio comunale Buozzi (soprattutto spogliatoi, magazzini, campo e pista di atletica) in modo tale che continui ad essere una struttura di primo piano sul territorio. I nuovi investimenti devono essere pensati al fine di migliorare il confort, il contenimento dei costi di manutenzione e l'efficientamento energetico.

A tal fine sarà nostro compito ricercare operatori interessati a organizzare eventi sportivi di livello più alto per coinvolgerli negli interventi necessari per la riqualificazione degli spazi e degli impianti.

Festa dello sport

Riproporremo l'evento entrato ormai nella tradizione delle feste cittadine (e abbandonato negli ultimi anni), con la finalità di promuovere l'offerta sportiva di ogni associazione di modo che, soprattutto i giovani melzesi, abbiano l'occasione di conoscere ciò che offre il territorio e apprezzare il lavoro svolto dalle società sportive.

Proseguiremo nel supportare momenti di socialità e di promozione sportiva come la "**Marcia delle Pecore**" e, in sinergia con gli istituti scolastici cittadini, la "**Marcia delle Pecorelle**" eventi non competitivi che aggregano centinaia di famiglie in giornate sportive, ma soprattutto festose.

Sport a scuola

Vorremmo favorire i contatti tra Associazioni Sportive e Istituti scolastici per la promozione delle diverse pratiche sportive presenti sul territorio, in modo tale da ampliare l'offerta formativa nei diversi livelli scolastici ed, al tempo stesso, favorire una cultura dello sport e di un corretto e sano stile di vita.

I luoghi di sport.

Particolare attenzione verrà posta alla **riqualificazione degli spazi sportivi** esistenti, in particolar modo alle palestre più datate e bisognose di interventi significativi. Siamo consapevoli della

vetustà e dell'inadeguatezza di alcune strutture sportive comunali e, seppur tenendo conto dei costi significativi che una sistemazione ad hoc comporterebbe, cercheremo di restituire dignità ed efficienza a tutti gli spazi utilizzati dalle diverse società sportive.

Piscina. Ultime i lavori di ristrutturazione già appaltati ed in parte eseguiti e favoriremo, in concerto con la società che gestisce la struttura, un rilancio di tutte le attività natatorie che per anni hanno dato lustro e prestigio alla nostra piscina.

UNA COMUNITA' CHE VIVE IL PROPRIO TERRITORIO

La città in cui si vive non è solo il luogo dove si risiede, ma è soprattutto il luogo dove si sviluppano buona parte dei nostri rapporti con gli altri, dove vorremmo trovare servizi adeguati per le nostre necessità, una cura dell'ambiente buona, luoghi di svago ma anche luoghi di lavoro. In sostanza una qualità della vita buona per noi e per i nostri figli.

ATTIVITA' COMMERCIALI

E' sotto gli occhi di tutti come la crisi economica di questo decennio abbia colpito duramente le persone, le famiglie e le aziende a tutti i livelli. La vita e il benessere di tutte le città di piccole e medie dimensione ne hanno risentito profondamente.

Probabilmente la nostra città in questi ultimissimi anni ne ha risentito più della media, anche per la mancanza di una amministrazione presente ed autorevole e per la trascuratezza in cui è caduta.

All'interno di questi contesti sono cambiate anche le modalità di fare commercio, sono cambiati gli stili di vita e le abitudini e i bisogni delle persone. Si lavora e si viaggia molto fuori dalla nostra città, la concorrenza è aumentata e i consumatori tendono a spendere con maggiore attenzione alle caratteristiche di ogni prodotto. Solo una evidente ripresa economica che possa tornare a generare posti di lavoro, benessere e a far circolare denaro, può portare ad una vera inversione di tendenza.

Ciò non toglie che la prossima Amministrazione dovrà avere la capacità di affrontare da subito tale situazione, ponendo in atto politiche "concrete", azioni incentivanti, convenzioni e iniziative per rendere maggiormente attraente la città permettendo che i melzesi e i non melzesi possano tornare a vivere la nostra città e in particolare il suo bel centro storico.

A supporto di ciò sono da intendersi come forme di sostegno alle attività commerciali le iniziative e le opere legate al recupero e al miglioramento estetico del centro storico: parchi e aiuole ben curate e ricche di fiori, una migliore illuminazione studiata non per le auto ma per portare i visitatori davanti ai luoghi commerciali, una viabilità più funzionale e fluida, il rifacimento di alcune pavimentazioni, una qualità e un decoro urbano migliore, sono tutte attività importanti che considerate nella loro complessità possono diventare un supporto significativo.

Gli "Stati Generali del Commercio"

Il metodo che intendiamo utilizzare per affrontare i problemi indicati è quello del coinvolgimento e di massima condivisione con gli operatori commerciali, le associazioni di riferimento presenti sul territorio e dei cittadini; a questo fine pensiamo di proporre, da subito, la convocazione degli "**Stati generali del commercio**", un importante momento di riflessione comune per identificare le soluzioni più idonee e fattibili per uscire dalle difficoltà attuali. Dopo questo momento iniziale si

dovrà mantenere un **Tavolo permanente** di confronto con le associazioni di categoria per monitorare costantemente l'efficacia delle soluzioni identificate.

Eventi

Favorire ed incentivare, manifestazioni culturali, fieristiche, musicali, sportive, enogastronomiche, di costume e rievocazioni storiche che attraggano potenziali visitatori anche dalle città limitrofe. Lavorare affinché tali eventi possano essere proposti periodicamente durante tutto l'anno.

Eventi che possano **valorizzare la storia produttiva della nostra città e delle sue storiche attività** nel settore lattiero caseario, salumifici ecc., con riferimento anche alle tradizioni regionali italiane coinvolgendo le aziende e produttori locali.

Favorire la nascita di **Eventi di carattere storico o di costume** che valorizzino la storia passata della città (Trivulzio ecc.) o collegati a vie o quartieri della città.

L'iniziativa **Melzo Estate**, nata alcuni anni fa sotto le precedenti Amministrazioni delle Liste Civiche deve essere sostenuta visti i positivi risultati di questi anni. L'obiettivo è promuoverla non solo al giovedì ma per un periodo di tempo più ampio rispetto alle ultime edizioni, creando al suo interno nuove opportunità di attrazione. Anche le **iniziative natalizie** sono ampiamente da riconsiderare e da migliorare, sempre in accordo con i commercianti del centro storico.

Creare nuovi mercati specifici in diversi periodi dell'anno, dedicati ad alcuni settori come per esempio la **floricoltura, la promozione vinicola o della birra artigianale ecc.** e ridare nuova vita ad eventi ultimamente trascurati, i mercati di Antiquariato o Vintage da promuovere anche nei paesi e città limitrofe per attrarre visitatori.

Fiera delle Palme

La storica **Fiera delle Palme** negli ultimissimi anni ha subito una significativa dequalificazione. La prossima e imminente occasione della ricorrenza della sua 400° Edizione (nel 2019) deve essere occasione unica e irripetibile, per il recupero permanente della storica valenza che l'ha sempre contraddistinta e per recuperare quel fascino ed attrattiva che ha avuto per ogni melzese, o per chi semplicemente visita la nostra città.

In tutta l'organizzazione e promozione dell'edizione 2019 abbiamo in programma di coinvolgere in modo ufficiale la Città metropolitana e Regione Lombardia.

L'Amministrazione comunale in primis deve attivarsi per coinvolgere tutti i soggetti rappresentativi del territorio impegnati nella sua organizzazione, coordinare il loro lavoro, favorire le attività e sponsorizzazioni, avviando ogni anno i relativi preparativi con congruo anticipo già nell'estate precedente ogni edizione della Fiera.

Agevolazioni

Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali e/o artigianali nella nostra città, con particolare attenzione a quelle attività attualmente non presenti, per creare una maggiore e variegata offerta commerciale.

Incrementare le attuali agevolazioni per i pubblici esercizi nell'occupazione del suolo pubblico a fronte dell'utilizzo esterno di tavolini e gazebi durante il periodo estivo, secondo canoni condivisi di estetica e decoro cittadino.

Prevedere l'abbattimento degli oneri di occupazione suolo pubblico nei casi di insediamento di nuove attività commerciali per almeno i primi due anni di attività, con particolare attenzione a quelle promosse dai giovani.

Favorire l'accesso dei nuovi insediamenti commerciali, agendo sui proprietari di negozi, affinché mettano a disposizione tali spazi a condizioni economiche vantaggiose per chi vuole aprire una nuova attività, stimolando quindi a abbassare i costi degli affitti con azioni che penalizzino i negozi non utilizzati.

Va inoltre **migliorata l'accessibilità al centro storico** di Melzo per rivitalizzare le attività commerciali presenti e attrarne di nuove; ciò potrebbe essere ottenuto realizzando apposite indicazioni automatiche che guidino verso i **posti auto disponibili** all'interno e nelle vicinanze del centro storico, spesso non sfruttati in modo ottimale.

Abusivismo

Riteniamo necessario incentivare i controlli per la lotta all'abusivismo e l'ordine pubblico durante lo svolgimento dei mercati, fieri e ogni attività commerciale. L'abusivismo è un fenomeno illegale, che toglie anche spazi e opportunità commerciali e artigianali agli operatori seri e laboriosi degli specifici settori.

Attività promozionali

Desideriamo creare e favorire una cultura della promozione della città di Melzo. Ogni operatore sul territorio, in qualsiasi ambito operi, dal settore culturale, al settore della ristorazione, dalla costruzione e vendita di case ad ogni altra tipica attività commerciale, deve saper proporsi anche all'esterno della nostra città.

L'Amministrazione, in sinergia con le varie Associazioni di Categoria, rappresentative ed operanti sul territorio, deve favorire tale attività promozionale, creando un Circuito o Rete di interesse cittadino, affinché la nostra città possa evidenziare le sue migliori potenzialità.

Va creato un sistema di facilitazioni od opportunità collegate agli spettacoli cinematografici o teatrali per favorire che le persone nel dopo spettacolo possano essere incentivate a frequentare i locali della variegata ristorazione cittadina.

INTERVENTI PUBBLICI E PATRIMONIO

Gli interventi pubblici da realizzare in Melzo nei prossimi anni devono mirare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio esistente, affinché il patrimonio stesso possa essere positivamente utilizzato per tutti i servizi proposti e faccia da degno contorno alle attività private, rendendo piacevole la vita a Melzo.

E' fortunatamente finito il tempo dei grossi interventi strutturali (quadruplicamento ferroviario, Brebemi, TEM e riqualificazione della Rivoltana); ora ci troviamo con una Melzo "diversa" rispetto a quella di soli 10 anni fa, molto più connessa con le altre polarità della Martesana, della città metropolitana e di Milano in particolare, ma anche, purtroppo molto meno connotata dalla storica immersione nel verde agricolo.

Verde Pubblico

Prevediamo di ripristinare la qualità del verde pubblico cittadino che avevamo raggiunto nel 2014, perché riteniamo che il verde urbano sia uno dei primi servizi utilizzati da tutti i cittadini e perché siamo convinti che la nostra città debba essere più bella. A tale scopo sarà anche da rivedere il criterio con cui la gestione del verde viene appaltata per evitare che ogni anno, nel periodo primaverile, ci si trovi davanti la penosa scena di parchi con l'erba alta, praticamente inutilizzabili. E' anche nostra intenzione i provvedere progressivamente alla riqualificazione di tutte le essenze presenti in numerosi viali, con la scelta di piante più adatte e più rigogliose rispetto ai numerosi pioppi cipressini attuali.

Animali domestici

Gli animali domestici fanno parte della vita di molti cittadini ed è necessario agire in maniera proattiva affinché la convivenza e le necessità di tutti (compresi gli animali) siano gestite senza recare disagio a nessuno.

Per far questo intendiamo progressivamente attrezzare ulteriori aree per i cani nei principali parchi cittadini, in modo da supportare i proprietari dei cani e aumentare i cestini per la raccolta delle deiezioni.

Con il supporto delle associazioni cinofile promuoveremo l'organizzazione di manifestazioni che abbiano anche uno scopo educativo per i proprietari per sensibilizzarli nella corretta gestione delle deiezioni e delle semplici norme sulla pulizia.

Recupero della Cascina Triulza

I tre anni di quasi completa inattività hanno in buona parte vanificato quanto le liste civiche avevano avviato per utilizzare la cascina Triulza. Erano stati recuperati 3 milioni di euro per tale fine nell'ambito della convenzione con TEM, per gli interventi di demolizione e di prima sistemazione sull'intero complesso; altri importanti investimenti, dell'ordine di alcuni milioni di euro, dovevano essere reperiti da partner privati per rendere completa la ristrutturazione e utilizzabile la struttura.

Ora si dovrà riavviare un processo di ricerca per attivare una necessaria **partnership pubblico/privato e recuperare risorse esterne**, al fine di individuare soggetti, pubblici o privati, che possano fare un investimento a lungo termine ultimando le opere prendendosi in carico la gestione, completa o parziale, della cascina. Questo modello è l'unico sostenibile per l'amministrazione comunale in quanto la gestione economica della Cascina non può gravare interamente sulla spesa pubblica.

Mediante una progettualità a scala sovracomunale le finalità che verranno individuate saranno sicuramente quelle con interesse sociale di eccellenza, mettendo a frutto anche la facilità con cui la Cascina è raggiungibile con il Passante Ferroviario e con le infrastrutture stradali: dalla nutrizione (recupero della storia del latte, valorizzazione di un territorio ricco di acqua) all'hub per nuove imprese di giovani, alla cascina didattica, il ventaglio è ampio. Coma azione immediata ci adopereremo affinché il progetto di "messa in sicurezza" sia immediatamente eseguito in modo da poter utilizzare gli spazi della Cascina Triulza per eventi estemporanei (concerti, fiere, mostre, vendite a chilometro zero) che riavvicinino la cittadinanza a questo luogo.

Riqualificazione energetica esercizi pubblici

Nei cinque anni di mandato riteniamo sia necessario avviare una completa e drastica riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica, a partire dagli edifici scolastici, ricercando fonti di finanziamento pubbliche o private adeguate. L'obiettivo è quello di dimezzare almeno il consumo di energia per il riscaldamento e il raffrescamento di tali edifici, diminuendo la produzione di CO2 (obiettivo del Patto dei Sindaci) e il conto energetico. Il progetto è ambizioso e potrebbe essere portato avanti in collaborazione con i comuni limitrofi, sfruttando le moderne tecnologie BIM per la progettazione degli interventi e la gestione nel tempo degli immobili.

Peba

Prevediamo di aggiornare tecnicamente e completare il Piano cittadino per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Resta da eseguire un po' tutta la parte sud della città ma anche da adeguare alcuni interventi nel resto della città.

Illuminazione pubblica

Abbiamo intenzione di riprendere il cammino interrotto sulla strada della riqualificazione dell'intera illuminazione pubblica cittadina, con il passaggio a un nuovo contratto di gestione, conforme alle normative vigenti, avviando la trasformazione a Led dell'illuminazione stradale, migliorandone la qualità soprattutto su marciapiedi e aree pedonali in modo da contribuire all'aumento della sicurezza dei cittadini e, come già detto, a favorire le attività commerciali.

Fibra ottica

Vogliamo interagire con il gestore della rete a fibra ottica in modo da personalizzare le connessioni di condomini, negozi e attività produttive nella modalità tecnicamente più adeguata alle caratteristiche di fruizione della fibra.

Cimitero

Va avviata la revisione del piano regolatore cimiteriale e sono da eseguire le opere di riqualificazione dell'intero cimitero, adeguando l'impianto elettrico, sistemando i campi più vecchi e riorganizzando il verde e la mobilità dell'area esterna.

Isola ecologica

Occorre rimettere in azione il progetto (approvato e finanziato da CEM) di rifacimento dell'area ecologica secondo standard moderni.

Per il **finanziamento** dei vari interventi si prevede di operare su di un triplice fronte: sfruttando risparmi di gestione messi in atto dai progetti stessi (ad esempio il risparmio conseguente ad un miglioramento energetico degli edifici pubblici), ricercando tutte le fonti di finanziamento pubbliche che periodicamente lo Stato e la Regione mettono a disposizione, coinvolgendo privati portatori di interesse. Si vuole inoltre completare l'alienazione degli immobili comunali liberi.

CITTA' E TERRITORIO

L'attuazione delle politiche urbanistiche, programmata negli anni scorsi e interrotta tre anni fa al cambio di amministrazione, va inserita in un quadro congiunturale complesso, che ha visto mutare profondamente lo scenario di riferimento. Seppur attualizzata, la politica urbanistica che si intende promuovere sarà incentrata ora come allora sulla tutela dell'ambiente, la riqualificazione urbana, l'abitare in chiave sostenibile, la creazione di opportunità a sostegno dell'economia, il mantenimento e la creazione di nuovi servizi ben collegati tra loro, il miglioramento della qualità degli spazi aperti e la diffusione del verde.

Con le numerose attività produttive e commerciali e un articolato sistema di servizi e attrezzature pubbliche, Melzo si colloca come una polarità di significativo rilievo nel comparto territoriale orientale dell'area urbana milanese. Il potenziamento della rete ferroviaria e delle grandi infrastrutture viarie garantisce un elevatissimo livello di accessibilità con Milano e con l'intera regione urbana milanese.

Piano di Governo del Territorio

E' indispensabile rimettere mano in modo significativo al **Piano di Governo del Territorio**. Oltre che per rispettare le tempistiche di revisione previste dalla Regione, ciò è necessario per rivedere le scelte di programmazione a breve e lunga scadenza sul territorio melzese. Si devono modificare le aree di vincolo legate alle nuove infrastrutture TEM, Brebemi, nuova Cassanese e al declassamento della vecchia Cassanese, che non sono inseriti nell'attuale PGT. Va attuata nel modo più rigoroso possibile l'indicazione di **non utilizzare nuovo suolo** per l'edificazione, così da garantire una concreta tutela del territorio oltre che il rispetto dei servizi ecosistemici che ancora esistono nelle campagne limitrofe, bisogna mettere a rete i collegamenti ciclabili realizzati a livello comunale e sovracomunale in questi anni (compreso i collegamenti con Gorgonzola, Vignate e Pozzuolo Martesana a nord della ferrovia, in fase di attuazione).

Lavorare all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), significherà per la nuova amministrazione rielaborare un progetto di città il più possibile partecipato, che si sappia relazionare con il territorio dei comuni limitrofi e della Martesana e con la Città Metropolitana.

Regolamento edilizio

Pensiamo sia necessario rivedere il regolamento edilizio in modo da **agevolare il più possibile l'avvio degli interventi** di qualificazione e utilizzo dell'edificato esistente, sia nell'ambito residenziale e commerciale, sia in quello artigianale industriale, in modo da rispettare il divieto al consumo di suolo, migliorare l'impatto ambientale con un moderno efficientamento energetico, ma nello stesso tempo rendere più attrattivo il territorio melzese per la residenza e per le attività produttive e commerciali. In questo senso sarà da verificare la possibilità economica di ridurre il costo degli oneri di urbanizzazione e le tasse locali sugli immobili per incentivare gli interventi di riqualificazione che migliorino in modo drastico l'impatto energetico sull'ambiente degli edifici esistenti, favorendo quelli che riducono significativamente l'apporto di CO2 e polveri sottili in atmosfera e che contribuiscono alla produzione e uso sul posto di energia.

Imprese al centro

Lo sviluppo passa anche dal rilancio delle attività economiche. Compito essenziale sarà quello di garantire le migliori condizioni per lo sviluppo e il rilancio del tessuto economico esistente, favorendo l'insediamento di nuove imprese nel nostro territorio e il mantenimento di quelle esistenti, perché ciò possa significare lavoro e occupazione. Riteniamo opportuno innanzitutto:

- una ricognizione delle attività esistenti nel comparto produttivo/artigianale, anche per l'individuazione (o la riconversione) di strutture e aree disponibili per nuove imprese;
- creare migliori condizioni per nuove attività e favorire quelle esistenti, programmando la dotazione di infrastrutture e servizi comuni (pensiamo ad esempio all'uso del trasporto collettivo o della rete ciclabile per i propri dipendenti, alla fibra ottica, a parcheggi attrezzati ecc.) In questa ottica può essere utile anche ripensare alla pianificazione l'area dismessa delle "porcilaie" ex-Galbani, sulla provinciale Cerca, destinandola al settore produttivo/artigianale;
- tutelare con estremo rigore il rispetto dell'ambiente, già pesantemente sacrificato nei decenni scorsi. Ciò significa auspicare, incentivare, agevolare tutte quelle nuove attività e tutte le conversioni a nuovi modelli di attività che consentano un drastico risparmio energetico per gli attori del settore e quindi facciano derivare una importante riduzione di inquinamento e CO2 per effetto delle attività produttive. Significa valorizzare la **produzione di energia sul posto da fonti ecocompatibili**. Significa **incentivare lo scambio ferro-ferro** rispetto al trasporto su gomma e quindi valorizzare e stimolare tutte le compagnie di logistica presenti sul territorio a indirizzarsi sul ferro, così fruibile nella realtà di Melzo Scalo;
- vogliamo che siano **migliorate le condizioni di lavoro** di tutto il settore industriale e artigianale, adeguando l'impianto urbanistico dell'intera zona artigianale e industriale ai nuovi standard urbanistici e tecnologici, introducendo nuovi elementi che permettano una maggior compatibilità fra la movimentazione delle merci, l'accessibilità anche leggera degli addetti, la fruibilità degli ampi spazi dell'intera area ai cittadini nelle giornate non lavorative. Il dialogo con le attività esistenti dovrà anche sollecitare e favorire la **creazione di asili nido aziendali** di qualità in modo da essere in parte disponibili anche a tutti i cittadini melzesi, così da migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti, integrandole con quelle dei cittadini;

Aree private dismesse ex Galbani

La più grande operazione di riqualificazione urbana avviata in Melzo negli ultimi decenni si è bloccata lasciando l'area in uno stato di degrado evidente, offrendo una vista particolarmente sgradevole ai cittadini e a tutti i fruitori della città. Una pessima cartolina di presentazione per una zona che deve diventare parte integrante del cuore operativo della città.

In generale, il completamento e la riqualificazione del tessuto urbano hanno scontato nella nostra città, come ovunque, la pesante crisi economica e finanziaria iniziata nel 2008. La società lottizzante è attualmente in stato di "concordato preventivo". La ricerca di percorsi alternativi non ci risulta abbia generato alcuna soluzione che preveda ad esempio offerte di altri operatori.

Avendo iscritto ipoteca legale sulle proprietà delle aree, l'Amministrazione comunale si è affidata in questi anni ad un legale esterno per tutelare le proprie ragioni di credito. La convenzione urbanistica a dieci anni dalla sua stipula è in scadenza; su richiesta motivata del soggetto attuatore il termine di validità può essere prorogato.

Alla scadenza può essere quindi avviata una nuova fase di pianificazione di mano pubblica, come era stato il precedente PII (programma integrato di intervento); occorre però individuare meccanismi utili a favorire il recupero dell'area, a incoraggiare investimenti privati, garantendo una massima flessibilità, senza al tempo stesso rinunciare alla possibilità di mettere a posto e far rivivere in modo completo e organico quella zona, così centrale e importante.

Per favorire l'operazione si può pensare di suddividere l'area di intervento in lotti più piccoli, attuabili anche poco per volta nel rispetto dell'impostazione generale del progetto assunta dal nuovo piano da studiare.

Puntando alla presenza di tecnologie, di verde, di edifici ad elevata efficienza energetica in quantità misurabile e certificabile (ad es. tramite l'impronta ecologica, la certificazione energetica,

la valutazione sociale ecc.) e sviluppando forme innovative per la gestione degli spazi pubblici, può essere favorita la realizzazione di un quartiere modello.

Le diverse forme di *housing* sociale (vendita a prezzo scontato, alloggi da dare in locazione a canone calmierato, patti di futura vendita, *cohousing* sociale), qui come altrove, possono dare slancio alla collocazione sul mercato delle residenze in modo tale di soddisfare una domanda di abitazione che negli anni è cambiata con il variare della composizione della popolazione stessa.

Rigenerazione del Centro Storico

Per agevolare il processo di recupero e rigenerazione del Centro Storico e contrastare il suo depauperamento, prevediamo:

- un piano particolareggiato del Centro Storico che, riconoscendo gli elementi di pregio da mantenere e le parti da sostituire, possa semplificare la fase progettuale dei piani di recupero, dando alla proprietà delle aree, spesso frazionata, uno strumento concreto con cui intervenire;
- una disciplina di incentivazione che possa agevolare gli interventi di recupero di aree ed edifici fatiscenti, ma anche il rifacimento di facciate e il restauro di elementi architettonici di pregio, volumi premio da trasferire fuori dal centro storico, sconti sugli oneri di urbanizzazione, sconti sulla tassa di occupazione del suolo pubblico;
- sulle attività commerciali è emerso il ruolo del centro storico quale catalizzatore dei punti vendita commerciali di piccole dimensioni. A tutela del sistema commerciale minuto, il Piano di Governo del Territorio sin dal 2009 ha introdotto una limitazione all'insediamento delle grandi strutture di vendita, data l'elevata presenza nell'area milanese delle stesse, con il rinnovamento degli strumenti urbanistici tale tutela non verrà meno.

Melzo e la Città metropolitana

Il Governo del Territorio comunale deve guardare ad una sempre maggiore apertura verso la **Città metropolitana**, in particolare con una crescente integrazione delle politiche e dei progetti alla scala sovracomunale.

La nascita della Città metropolitana, che ha sostituito la Provincia, rappresenta un elemento di notevole rilevanza, il nuovo ente dovrà definire un "piano strategico del territorio metropolitano" e anche i comuni (saranno gli stessi Sindaci a governare la Città metropolitana) con i loro Piani di Governo del Territorio dovranno porsi attivamente come promotori di una visione strategica di scala sovracomunale, a partire dalle necessità del proprio territorio. Pertanto bisogna arrivare pronti, programmando oltreconfine in modo coordinato con i comuni limitrofi, e per questo bisogna riprendere un ruolo di rilievo nei tavoli dove si discutono tali accordi.

Ciò significa attivare **progetti strategici** che riguardano i confini comunali e intercettano le opportunità offerte dalla Città metropolitana. Per scelta, valorizzando le invarianti territoriali, come ad esempio il Parco Agricolo Sud Milano. Per opportunità esercitando il ruolo di "polo" attrattivo nella Martesana. Si apriranno le porte a **fondi strutturali** di differente livello (europeo, nazionale e regionale), con nuovi assi destinati proprio al finanziamento di progetti derivanti da pianificazione strategica.

Ridefinizione assetto viabilistico

Con la costruzione della BreBeMi e della TEM sapevamo che attorno a noi sarebbe cambiata pesantemente la fisionomia del territorio. Durante le nostre amministrazioni abbiamo lavorato su due fronti: da un lato guardando strategicamente alle infrastrutture come nuova occasione di rilancio della città, dall'altro "battagliando" per ottenere **mitigazioni verdi e barriere acustiche** e compensazioni, sia in opere che economiche.

Un impegnativo lavoro per definire il più precisamente possibile le richieste e le opere ci ha visti in prima linea per anni al tavolo di Cal Spa, Regione, Provincia e TEM; a questa fase è seguita la delicata fase di esecuzione delle infrastrutture e delle opere di compensazione e mitigazione, per la quale occorreva costantemente verificare la corrispondenza dei lavori al progetto e ai tempi preventivati; **dal cambio dell'amministrazione nulla abbiamo più saputo di questi lavori.**

Verifica dell'attuato. Con particolare riferimento alle mitigazioni ambientali controlleremo i lavori di mitigazione fatti (qual è lo stato di avanzamento di tali lavori nel nostro territorio, qual è lo stato dell'arte del progetto speciale Boschi di Pozzuolo Martesana, che prevedeva interventi di rimboschimento nelle aree esterne agli svincoli dell'infrastruttura ecc.) per esigere il dovuto; inoltre, bisogna verificare quali sono le ricadute negative e quali nuove politiche di traffico sono possibili (es. come evitare il traffico di attraversamento della Cassanese, ora declassata a strada comunale, davanti all'ospedale, in città si entra per lavorare e per i servizi e il commercio non per raggiungere più velocemente la Cerca).

Per tutelarci dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico, bisogna attivare la campagna di verifiche *post operam*.

Completamento della rete di ciclabili e cartellonistica stradale per la fruizione.

E' nostra intenzione riattivare i contatti con i Comuni di Gorgonzola, Vignate e Pozzuolo Martesana per accelerare il completamento della tre piste ciclabili previste e finanziate, ad oggi incompiuto. Vogliamo poi riattivare l'antico collegamento con Truccazzano in modo da completare la rete ciclabile intercomunale. Provvederemo anche a progettare e installare una adeguata cartellonistica ciclabile, a diffondere la conoscenza dei collegamenti ciclabili e far realizzare una app per smartphone in modo da facilitare e incentivare l'utilizzo delle ciclabili da parte di tutti i cittadini.

Stazione FS e Sottopassi

E' opportuno dare maggior decoro e sicurezza alla Stazione FS. Proponiamo di migliorare e ampliare l'installazione di telecamere di sorveglianza, aumentare i servizi già oggi presenti in Stazione, provvedere a nuove piantumazioni di piante e arbusti per renderla più accogliente e decorosa, in particolare nei parcheggi e vie adiacenti (Trivulzio). Utilizzare gli ampi spazi anche per rassegne o mercati specifici nei periodi estivi o festivi.

Una riflessione andrà fatta per trovare una destinazione definitiva alle **collinette** adiacenti la Cascina Triulza per permetterne un utilizzo adeguato, prevenendo ulteriori degradi. Si sta lavorando su alcune ipotesi che potrebbero, tra le altre, prevedere di mettere quest'area a disposizione della città creando una zona parco attrezzata e utilizzabile per area pic-nic, percorsi sportivi & vita, riserva e piantumazione di piante particolari anche ad usi didattici, adeguatamente illuminata.

I sottopassaggi sono una caratteristica della nostra città in quanto Melzo è attraversata dalla Ferrovia e per questa ragione negli anni sono stati costruiti diversi sottopassaggi per favorire i transiti pedonali e automobilistici. E' sotto gli occhi di tutti lo stato di degrado in cui oggi versano e

la grande insicurezza con cui sono utilizzati, in particolare quelli pedonali, dalle persone di ogni età. E' opportuno provvedere ad una loro sistemazione complessiva che preveda verniciatura, disinfestazione e pulizia organizzata con macchine da lavaggio, illuminazione piena sia all'interno che all'esterno, posizionamento di cestini e di telecamere di sorveglianza in prossimità.

OSPEDALE

Abbiamo sempre ritenuto l'**Ospedale di Melzo** una risorsa indispensabile per la nostra comunità. Anche se gli interventi che l'Amministrazione comunale può svolgere nell'ambito della politica sanitaria sono limitati, crediamo sia cruciale che il Comune svolga un ruolo di facilitatore di processi e lavori in rete con gli operatori sanitari.

Vogliamo continuare fortemente in questa politica perché abbiamo visto come, grazie alla collaborazione di tutti, sia possibile ottenere grandi risultati, in particolare ci proponiamo di:

- continuare a **difendere** nei luoghi istituzionali i servizi che attualmente svolge il presidio ospedaliero di Melzo al fine di rendere la struttura un punto di riferimento nell'area dell'est milanese con l'apertura eventualmente di servizi nuovi o lo sviluppo di quelli esistenti;
- **monitorare** affinché i lavori in corso si concludano secondo le tempistiche previste;

Sotto il profilo urbanistico, intendiamo preservare, per ogni eventualità, l'area libera compresa tra via Volontari del Sangue e via Maffia - dove grazie alle compensazioni per la Tangenziale est esterna siamo riusciti a far realizzare un parcheggio a servizio della zona e dell'ospedale - fino alla vecchia Cassanese, mantenendola vincolata in tutto o in parte a servizi connessi alla struttura ospedaliera.

AMBIENTE

La presenza di verde all'interno della città consolidata e il territorio agricolo compreso all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, insieme agli elementi rurali di interesse storico quali cascine, filari alberati, il reticolo idrografico e fontanili, caratterizzano ed elevano la qualità abitativa complessiva della nostra città.

Per contro, la realizzazione delle infrastrutture autostradali ha operato nel quadrante est di Milano, un alto consumo di suolo. Far posto alla Tangenziale Est Esterna (TEE) e al riordino e al potenziamento della Cassanese e alle sue intersezioni e alla BreBeMi ha richiesto un prezzo molto alto al territorio.

La rete verde

Confinante con il Parco Sud, nel 2009 è stato istituito il **PLIS Alto Martesana (il Parco locale di interesse Sovracomunale)**, sui terreni agricoli interessati dalla Tangenziale est esterna, conservando l'uso agricolo e puntando a rendere alcuni spazi fruibili per il tempo libero. Di questa interessante area protetta occorre disciplinare il funzionamento e i piani di gestione, solo in parte abbozzati, e puntare al potenziamento della sua estensione coinvolgendo i comuni limitrofi.

- Il **torrente Molgora** può rappresentare il legame tra PLIS Alto Martesana, Parco Agricolo Sud e aree limitrofe più a nord, una sorta di cintura verde che collega tra loro il sistema di parchi a servizio della città. Sappiamo bene che nel tratto compreso nell'abitato melzese, in particolare in

via Leonardo da Vinci, è necessario **sistemare le sponde** del torrente ed occorre pertanto reperire fondi (europei, regionali).

Riutilizzo della cava alla Cascina Galanta

La realizzazione della TEM ha lasciato in eredità una nuova cava per 1/3 di proprietà del Comune di Melzo e per 2/3 del Comune di Pozzuolo Martesana. L'area è recintata e l'ingresso è in corrispondenza della Cascina Galanta, nel Comune di Melzo; in essa è già avviata una intensiva piantumazione che nel giro di pochi anni la renderà un ambito naturale di estremo valore, adatto ad attività di vario tipo in piena sicurezza. Da sviluppare con il comune di Pozzuolo M.na, su cui insiste principalmente la cava, è l'uso ludico-ricreativo da affidare ad un gestore privato, in primo luogo per evitare che i costi per il controllo dell'ambito e la manutenzione ricadano sulla cittadinanza. Vogliamo verificare se la Cascina Galanta possa essere individuata come il centro di gestione dell'impianto e trovare così l'occasione per un suo recupero.

Efficientamento energetico

Con numerosi interventi (ricordiamo la riqualificazione energetica della scuola di via Cervi e della piscina comunale, la qualità energetica delle nuove case popolari e della biblioteca), il Comune di Melzo ha proseguito il lavoro di sensibilizzazione e monitoraggio avviato con il Patto dei Sindaci e con il PAES (Piane di Azione per l'Energia Sostenibile). L'intento è di continuare su questa strada, avendo sullo sfondo l'obiettivo ambizioso, ma non irrealizzabile, di una città ad "emissioni zero".

Siccome crediamo che il risparmio energetico, la produzione sul posto da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico dei fabbricati e dei servizi, siano il primo volano per attrarre imprese e per abbassare la spesa pubblica, oltre che l'azione più concreta in difesa dell'ambiente, sarà nostro compito essere attenti alle occasioni che si presenteranno ed eventualmente andarle a ricercare, per la riqualificazione energetica sia nel settore pubblico, sia in quello privato.

Per realizzare esclusivamente edifici a impatto ambientale praticamente nullo è necessaria una campagna di formazione sui nuovi sistemi costruttivi legati all'architettura sostenibile ed ecocompatibile, l'uso del legno, le tecniche di isolamento, la progettazione dell'edificio passivo a consumo zero, nonché la conoscenza delle regole per la progettazione del verde in modo che rappresenti la prima fonte di raffrescamento, infatti il verde se ben realizzato consente un significativo risparmio di energia.

Come già richiamato sopra, deve continuare la riqualificazione dell'intero impianto di illuminazione pubblica comunale in parallelo all'iter già avviato per arrivare al riscatto dei punti luce non ancora di proprietà comunale.

SICUREZZA CITTADINA

Costruire una città sicura per i propri cittadini, favorire l'umana convivenza tra le persone e promuovere il rispetto delle leggi nazionali e delle normative locali è un dovere primario per una Amministrazione che ha a cura il bene della propria città.

Creare sicurezza comprende azioni di prevenzione, di controllo e repressione delle illegalità, ma anche porre in atto **ogni azione atta a favorire la convivenza e solidarietà umana**. Oggi più che

nei decenni precedenti, creare sicurezza non può prescindere da una modalità attenta e scrupolosa, ma anche accogliente che favorisca i processi di integrazione nel tessuto urbano di persone provenienti da mondi e culture diverse, nel rispetto dei principi di convivenza civile che caratterizzano la nostra comunità.

Creare sicurezza comprende azioni di prevenzione, di controllo e repressione delle illegalità, ma anche porre in atto **ogni azione atta a favorire la convivenza e solidarietà umana**.

Piano di emergenza comunale

Stesura di un nuovo Piano di Emergenza Comunale con la collaborazione della Protezione Civile cittadina, in sinergia con gli Uffici Comunali e Sovracomunali di Regione Lombardia, secondo le normative vigenti; prevedendo l'organizzazione di incontri partecipativi con la popolazione per illustrare il Piano.

Polizia locale

Favorire l'incremento del Personale di Polizia Locale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, allo scopo di attivare una **più incisiva azione di vigilanza** del territorio cittadino, ampliando le fasce orarie di vigilanza, con l'attenzione che eventuali incrementi di personale possono anche favorire l'accesso a possibili finanziamenti da Regione Lombardia.

Lavorare con i comuni limitrofi della Martesana, per la stipula di una convenzione di scopo di mutuo soccorso a copertura di ogni tipo di necessità o collaborazioni, nell'interesse della nostra città.

Utilizzo di una Stazione mobile per la Polizia Locale, per una maggiore presenza ed assistenza soprattutto in particolari zone del territorio (stazione FS, scuole, parchi) o in coincidenza di eventi (mercati, fiere ecc.).

Gruppi comunali

Favorire attraverso campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione l'adesione ai gruppi comunali della **Protezione Civile** e delle **Guardie Ambientali** affinché possano crescere di numero, organizzarsi ed operare sul territorio in maniera sempre più efficace.

Mettere a disposizione delle suddetti gruppi quelle strumentazioni necessarie per svolgere al meglio i servizi di competenza, in sicurezza da parte di chi li svolge e in maniera efficace per l'utenza cittadina.

Associazioni D'Arma

Le numerose associazioni d'Arma presenti in città (Alpini, Bersaglieri, Granatieri, Marinai) devono essere valorizzate e sostenute.

Auspichiamo la costituzione di nuove associazioni con particolare riferimento alla costituenda Associazione Nazionale Carabinieri già presente in comuni limitrofi e di supporto per le attività di controllo e sicurezza del nostro territorio cittadino in collaborazione con le forze dell'ordine preposte, Carabinieri e Polizia Locale e Polizia di Stato.

Centralino Sicurezza

Creare un Centralino di Sicurezza locale per ogni tipo di segnalazione o informazione di natura preventiva cittadina.

Videosorveglianza

Potenziamento numerico e qualitativo della rete di videosorveglianza con telecamere mobili e telecamere ambientali da installare in luoghi sensibili, in parchi più periferici e centrali, nonché a seguito di circostanze particolari per azioni di controllo e monitoraggio del territorio allo scopo di prevenire o identificare eventuali atti criminali e vandalici.

Campagne di educazione

Organizzare campagne di Educazione alla Sicurezza (Stradale, Ambientale, Legale) da attuarsi nelle scuole, negli oratori, nei centri di associazione giovanile in sinergia con le Forze Istituzionali preposte, Associazioni di Settore, Educatori e Amministrazione.

Favorire periodicamente corsi di prevenzione truffe o reati presso le abitazioni o anche per strada, rivolti in modo particolare alle persone sole o anziane in collaborazione con le Forze Istituzionale o Associazioni.

L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'obiettivo che ci poniamo è quello di avvicinare l'amministrazione pubblica ai cittadini, spesso infatti l'amministrazione è sentita come eccessivamente burocratica e poco efficiente. A questo fine pensiamo che siano importanti alcuni interventi:

- rivedere complessivamente gli **orari degli uffici** pubblici ed in particolare degli sportelli di Spazio Città che appaiono attualmente non adeguati al servizio verso i cittadini;
- valutare la possibilità di costituire un **Ufficio Bandi** (la Comunità Europea mette a disposizione molte risorse che spesso per varie ragioni nei comuni non si riescono ad utilizzare) che lavori permanentemente in Comune anche per gli esterni, soprattutto per le imprese del territorio, esistenti e di nuova attivazione.
- tendere alla massima **semplificazione** dei procedimenti e della modulistica;
- sviluppare ulteriormente l'erogazione dei servizi e la possibilità di **pagamenti via internet**;
- migliorare e rendere più leggibile l'interfaccia del **sito web** comunale.